



• L'ingresso "sbarrato" del centro anziani di via Belenzani gestito dalla cooperativa Kaleidoscopio (FOTO AGENZIA PANATO)

“Il centro della ripartenza” ma gli anziani non entrano

In via Belenzani. L'attività gestita dalla cooperativa Kaleidoscopio si svolge ancora all'aperto: dentro ci sono gli operatori ma un velo sbarra l'accesso. In tanti chiamano per informazioni

CLAUDIO LIBERA

TRENTO. “Il Centro della ripartenza”, recita il cartello affisso, uno tra i tanti, sulla vetrata del Centro Servizi Anziani Contrada Larga gestito dalla Cooperativa Kaleidoscopio in via Belenzani. Ma il Centro è chiuso alla fruizione abituale, la porta è aperta, gli operatori sono presenti, un velo bianco sbarra l'accesso. Ma all'esterno - fa notare Roberto Casagrande uno degli operatori intento a dialogare con Gabriella Rigo, assistente volontaria del Contrada Larga «abbiamo messo due sedie con una fioriera. Si tratta del nostro valore aggiunto, nel senso

• **Roberto Casagrande**
«Abbiamo messo due sedie e una fioriera: è il nostro valore aggiunto»

• **Le molte iniziative**
Sono diversi gli eventi svolto all'aperto

che la porta è aperta non solo fisicamente ma pure al dialogo, alle informazioni, alle rassicurazioni». Dentro tutto è fermo ed immobile, coi tavoli distanziati come prevedeva il precedente decreto, poi la chiusura ma le attività, come indicato nei cartelli esposti, continuano, all'aperto. Per intanto, dentro gli operatori rispondono alle continue chiamate di utenti in cerca di informazioni, di rassicurazioni ma spesso solo di una parola amica, di un po' di compagnia. Un altro cartello indica che la parrucchiera e l'estetista sono operative, basta suonare il campanello lì a fianco e si può prenotare l'appuntamento.

Per chi invece volesse sbizzarrirsi con le attività all'aperto, non c'è che l'imbarazzo della scelta. Dal “Tai Chi” che si svolge il martedì dalle 9 alle 10.30 al parco delle Albere, con partecipazione gratuita, insegnante Massimo Milianaccio; “Passeggiate del benessere”, oggi al passo Redebus, malga Cambrocoi, sito Acqua Fredda, con Lino Miori della Sat, attività gratuita massimo 10 partecipanti; “Laboratori creativi con cartoline copri vaso”, a cura della vo-



• Le due sedie con la fioriera: un punto di incontro per il dialogo

lontaria Mirella Tomasi, oggi dalle 9 alle 11, al parco di Maso Ginocchio. “Balli di gruppo”, tutti i giovedì di agosto dalle 9 alle 10 al parco di maso Ginocchio con Lidia Martinelli, gratuito massimo 10 partecipanti; poi “Stiamo freschi”, i martedì nel pomeriggio a Candriai del Bondone, con operatore e trasporto Mdl, gratuito, massimo 10 persone. “Ginnastica dolce”, i giovedì 20 e 27 agosto,

dalle 9 alle 10 al parco Santa Chiara, con Simona Busarello, gratuito, massimo 10 partecipanti. Per “Trento Propone”, con visite anche alla mostra del Simonino, si parla di fine mese. Mentre per la riapertura, fino alla fine di ottobre dovrebbe vigere il divieto, poi si vedrà. Si spera nelle elezioni, perché se non cambia qualcosa ai vertici, si dovrà dialogare ancora a distanza, sulla porta.

«L'ex Provveditorato deve diventare un polo archeologico»



• L'ex provveditorato in via Santa Margherita a Trento

La proposta. Lo chiede la Circoscrizione: «Serve una struttura legata alla facoltà di Lettere»

TRENTO. In occasione dell'ultimo consiglio convocato prima delle elezioni di settembre, la circoscrizione Centro Storico - Piedicastello, ha sollevato il problema legato al futuro sia del sito archeologico della Villa Romana di Via Rosmini che del fabbricato che era stato sede del Provveditorato agli Studi di Via Santa Margherita. «Considerando che i lavori della Villa Romana stanno proseguendo a ritmo spedito - si legge nel documento inviato in Comune - verso la loro ultimazione e che a servizio della stessa verranno adibiti e utilizzati dei locali per il vano ascensore e per il locale tecnico e locale custode all'interno del fabbricato adiacente “ex Provveditorato” e che in futuro si prevede anche una possibilità di accesso alla Villa Romana da Via S. Margherita utilizzano parte del piano terra. In considerazione della vicinanza della Facoltà di Lettere che propone il Corso di Laurea in Archeologia. In considerazione che il restauro della Villa Romana riqualifica tutta la zona urbana circostante sia in funzione di valorizzazione culturale sia in funzione di contrasto delle problematiche di degrado presenti in zona. A fronte delle esposte considerazioni ed in questo contesto la Circoscrizione Centro Storico Piedicastello ritiene strategica per il quartiere la riqualificazione del Palazzo “ex Provveditorato” fina-

lizzata all'utilizzo dello stesso per il Servizio beni archeologici della Soprintendenza in quanto struttura funzionale alla realizzazione di laboratori, uffici e biblioteca con conseguenti attività che potrebbero essere messi in perfetta sinergia con la Facoltà di Lettere». Se la circoscrizione punta a un recupero del fabbricato in disuso ormai da molti anni e a una sua contestualizzazione tra sito archeologico e dipartimento universitario, senza tralasciare la porta medievale Santa Margherita che ancor oggi è di accesso al centro storico, c'è chi ne vorrebbe invece l'abbattimento: «Sono due prospettive diverse per lo stesso obiettivo. L'abbattimento - osserva Claudio Geat, presidente della Circoscrizione - darebbe maggior respiro al sito archeologico e potrebbe diventare un corridoio di collegamento con quello di Via Santa Margherita, valorizzando anche la porta. Poi c'è chi come noi, preferisce la conservazione del fabbricato per usi collegati alle realtà esistenti. Infatti una parte sarà utilizzata per il vano ascensori, per il locale del custode e potrebbe anche diventare l'area d'accesso alla Villa Romana. Il nostro documento è stato votato all'unanimità ed è frutto di uno studio portato a termine da Paolo Valentini presidente della Commissione Urbanistica e dal dottor Marzatico». Visto il blocco dell'attività amministrativa in vista delle votazioni di settembre, lo studio non è diventato documento, ma solo una comunicazione: «Ai futuri consiglieri spetterà la decisione». **D.P.**

“Argentario Day”, i giovani colorano muri e panchine

Bene comune.
L'emergenza sanitaria non ha fermato l'iniziativa civica

TRENTO. Non si ferma mai la “giornata per il bene comune”, l'Argentario Day, che pur non essendo andata in scena quest'anno a causa dell'emergenza sanitaria per il Coronavirus è ormai diventata una filosofia che viene portata avanti tutto l'anno.

Sono state diverse, infatti, le azioni effettuate dai volontari negli scorsi giorni, a partire da Piazza Argentario: qui Lu-

cia Zatelli e Franco Bernardi, entrambi componenti del Circolo Culturale di Cognola, hanno dipinto una delle panchine della piazza di rosso, per sensibilizzare la popolazione in merito alla sempre importante tematica della violenza sulle donne.

Sempre nella piazza principale di Cognola si sono radunati i ragazzi partecipanti ad una settimana di formazione organizzata da CISV (Children's international summer villages) per dare seguito ad alcuni interventi. Il gruppo di giovani si è occupato di tinteggiare dodici delle colonne del centro



• I ragazzi al lavoro nella realizzazione del murales

civico ed altrettanti vasconi al lato della scala principale della struttura. Un'azione coordinata dal presidente della circoscrizione Armando Stefani, da Michela Boldrer (associazione culturale H2O+) e Silvia Paris (CISV), che si inserisce nella più ampia opera di valorizzazione della scala del centro civico di Cognola: sono infatti stati diversi i lavori effettuati nelle ultime settimane per “tirarla a lucido”.

Il colore della tinteggiatura è stato inoltre appositamente selezionato per permettere, a lavori terminati, di far risaltare al meglio gli scatti vincitori

del “Contest fotografico Argentario Day 2020” che è attualmente in corso di svolgimento.

Sempre i ragazzi di CISV, che si sono alternati tra le due location, hanno realizzato un bellissimo murales in via del Forte, a Martignano, contribuendo così all'abbellimento di un tratto di strada che spesso è stato presa di mira da vandali. L'intera operazione, che ha avuto una durata di circa 8 ore, è stata supervisionata dalla maestra della scuola elementare di Cognola Ninni Simone. **L.D.D.**